

6.2

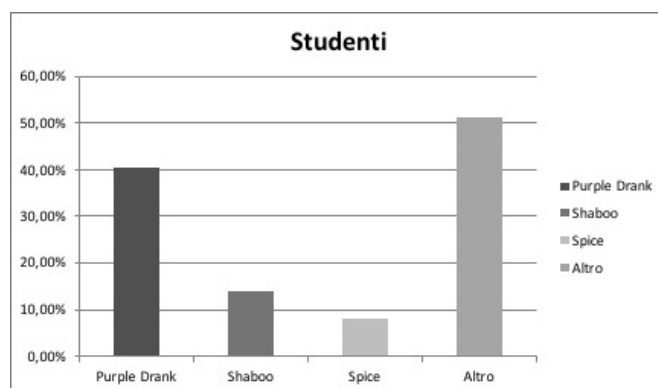
INDAGINE CONOSCITIVA SUI CANNABINOIDI SINTETICI NELLE SCUOLE DI ALCAMO e CASTELLAMMARE DEL GOLFO

B. Barbara, Dirigente Psicologo Ser.D Alcamo
A. Filippi, Psicologo Tirocinante Ser.T Alcamo
G. Faillace, Direttore Dipendenze Patologiche ASP Trapani

Il problema delle droghe sintetiche rappresenta oggi uno dei problemi prioritari in Italia, come in Europa, a causa della crescente disponibilità sul mercato illecito di queste sostanze e della ormai percepita consistente diffusione nel consumo. La diffusione ed il rafforzarsi nell'uso porta, come logica conseguenza, all'arruolamento di nuovi consumatori, alla comparsa di nuovi pattern di assunzione e ad una quota di abuso sempre più consistente. Una ricerca svolta presso il CNR sottolinea che il 2% degli studenti italiani, circa 50.000 studenti, ha assunto sostanze stupefacenti senza conoscerne né la tipologia, né tantomeno gli effetti con conseguenti rischi. Sono dati importanti che necessitano l'attenzione da parte delle istituzioni per far fronte alla costante crescita del fenomeno. Tralasciando in questa sede i rischi del consumo, un'aspetto interessante da approfondire è quello della conoscenza delle nuove droghe. Spesso i medici del pronto soccorso sparsi per l'Italia alla domanda "Che cosa hai preso?" si sono sentiti rispondere "Non lo so" e molto spesso è la verità. I cannabinoidi sintetici, come la SPICE ed altro, sono una serie di composti chimici con proprietà psicotrope che vengono nebulizzati su materiale vegetale, come la marijuana, per amplificare gli effetti e per potenziarne lo sbalzo. Il termine cannabinoide sintetico raramente viene utilizzato in Italia per la vendita della sostanza, questa infatti può essere facilmente acquistata online come miscela di erbe naturali (herbal mixture) per la profumazione degli ambienti e quindi "non per uso umano". La SPICE, quindi, si presenta in forma camuffata e spesso confusa con la marijuana, ciò ne rende difficile il riconoscimento (tranne se ricercata appositamente), in quanto la base vegetale è spesso l'erba, e con la quale spesso si confonde, sottovalutandone a volte anche gli effetti. Sulla base di tali informazioni il Ser.T di Alcamo ha svolto una indagine conoscitiva sulla conoscenza dei cannabinoidi sintetici all'interno delle scuole medie superiori di Alcamo e Castellammare del Golfo.

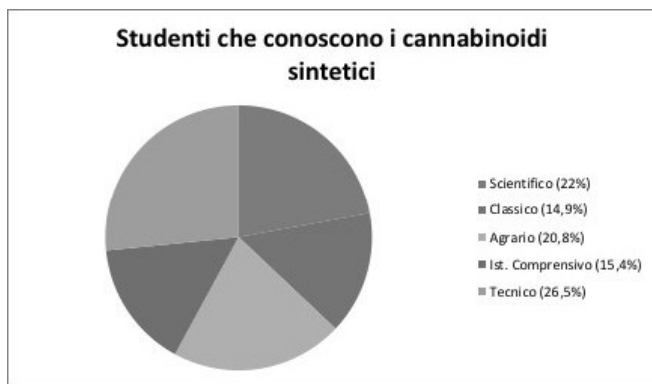
L'indagine ha previsto la somministrazione di una serie di domande sia sui cannabinoidi sintetici sia sul consumo di sostanze attuate dai giovani delle varie scuole. All'indagine hanno partecipato 5 scuole: il liceo scientifico "G. Ferro", il liceo classico "Cielo D'Alcamo", l'istituto tecnico "G. Caruso" e gli istituti tecnico professionali di Alcamo e Castellammare del Golfo "P. Mattarella e D. Dolci"; per un totale di 1176 (728 maschi e 445 femmine di età compresa tra i 14 ed i 18 anni) studenti che hanno acconsentito, su nostra richiesta, di partecipare all'indagine. Il questionario somministrato è costituito da 5 domande a risposta multipla con l'aggiunta dei dati anamnestici di sesso ed età, quindi principalmente in forma anonima. Di seguito verranno presentati i risultati del questionario somministrato suddivisi per domande:

La prima domanda del questionario: "Hai mai sentito parlare delle nuove droghe?" prevedeva una risposta dicotomica sì/no, seguita dalla richiesta di specificare quale tra le risposte suggerite fosse conosciuta tra le seguenti: Purple Drank, SPICE, Shaboo o altro. Alla prima domanda hanno risposto positivamente 494 studenti dei 1176 ragazzi che hanno partecipato al questionario, ovvero il 42% del campione totale. Nel successivo grafico verrà riportato in che percentuale è conosciuta ciascuna droga:



I risultati presentati sembrano avere una lettura comune nella viralità che questi hanno nel web in contesti giovanili. Ad esempio per quanto riguarda la Purple Drank, la si vede spesso collegata a generi musicali maggiormente ascoltati dai giovani come la musica Trap, nel Rap o nella Hip Hop. In generale, il mix violaceo di bibita gassata e codeina sembra essere presente nel testo di innumerevoli canzoni dei generi sopra elencati, presentandosi come status symbol per i rapper al pari di uno champagne per i ricchi. Prima di spiegare i risultati dell'indagine circa la conoscenza dello Shaboo o della Spice, è necessario interpretare il punteggio più elevato alla variabile "Altro". Gli studenti partecipanti alla ricerca che hanno spuntato la risposta "Altro" hanno, in molti casi, inserito di loro

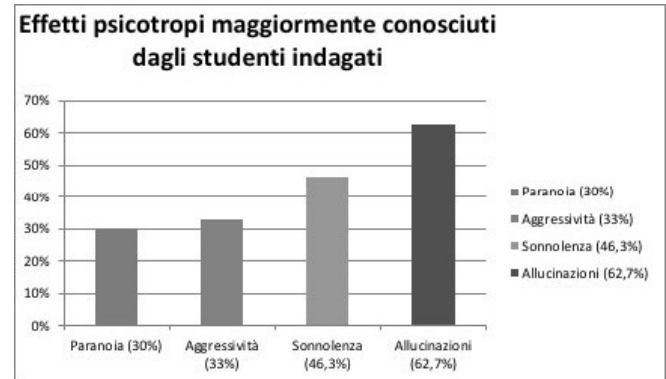
spontanea volontà un esempio di droga conosciuta con cui completare la generica risposta. Dopo che le risposte dei partecipanti sono state analizzate, e dopo aver escluso risposte non pertinenti come: Popper, cocaina ed LSD; sono state rilevate risposte come: Krokodil, droga zombie, "droga che ti mangia", Flakka e droga cannibale. Non è un caso che tutte le droghe segnalate dai partecipanti abbiano una alta viralità su internet e milioni di visualizzazioni dovute agli effetti estremamente raccapriccianti sul corpo (gravi danni al sistema nervoso con conseguenti problemi alla deambulazione ed alla coordinazione corporea simile a quella di uno zombie o effetti di ulcerazione o cancrena dei tessuti che deturpa in maniera grottesca la pelle), che risultano di forte impatto visivo e quindi maggiormente cliccati. Per quanto riguarda la scuola di appartenenza degli studenti che hanno risposto positivamente alla prima domanda, questi sono i dati rilevati:



Dalla tabella possiamo osservare come all'effettivo il numero di studenti che conoscono i cannabinoidi sintetici si attesti intorno al 20% del totale degli studenti partecipanti. Tali punteggi sono abbastanza bassi da una parte a causa della scarsa conoscenza ed informazione da parte degli studenti circa le nuove droghe sintetiche ed in generale perché la Sicilia da sempre è stata una regione "Latecomer", ovvero una regione lenta ad assorbire ed integrare nuovi trend sia nazionali, sia mondiali. I risultati mostrati in tabella confermano la necessità impellente da parte del SerT di avviare delle iniziative di sensibilizzazione alle nuove forme di droga in arrivo dal resto dell'Italia e dal mondo.

All'interno dell'indagine è stata analizzata anche la variabile "Effetti psicotropi" dei cannabinoidi sintetici. La domanda presentava 4 risposte multiple: Paranoia, Aggressività, Sonnolenza e Allucinazioni, i principali sintomi dei cannabinoidi sintetici fino ad ora conosciuti. Alla domanda hanno risposto 507 partecipanti di 1176 ragazzi indagati, circa il 43,1% degli studenti che ha aderito all'indagine conoscitiva. Essendo una domanda a risposta multipla con più risposte inseribili

è stato disegnato un grafico con le percentuali di risposte maggiormente selezionate tra le 4 presentate, che verrà ora presentato.



Dalla tabella si intuisce che gli effetti maggiormente conosciuti riguardano principalmente gli effetti iniziali delle sostanze ed in minore proporzione gli effetti, o i rischi a lungo termine, specie quando tali effetti sono psicologici. Anche in questo caso il punteggio elevato nella risposta allucinazioni potrebbe essere interpretato come un effetto della viralità di alcune notizie o video su internet dato l'effetto sensazionalistico delle allucinazioni rispetto alle altre risposte.

Infine per quanto concerne l'ultima domanda sull'acquisto di droga online, solo 10 partecipanti su 1176 hanno affermato di acquistare droga online, poco meno dello 0,8% del totale dei partecipanti. Il dato suggerisce che i ragazzi delle scuole non sembrano ancora conoscere questo canale di acquisto, anche se comunque il fenomeno risulta in crescita nel resto dell'Italia.

Quali riflessioni possono emergere dai dati sopraesposti?

Nella nostra realtà distrettuale, nell'ultimo anno si è assistito ad un fenomeno molto preoccupante: diversi ragazzi minorenni, o appena maggiorenni, sono stati ricoverati nel reparto Diagnosi e Cura dell'Ospedale per sintomi psichiatrici molto gravi a fronte invece dell'utilizzo riferito di "sola" marijuana.

Questo dato ci ha molto preoccupato, intanto perché a causa dell'assenza in ospedale di reattivi per valutare la presenza di N.S. è stato impossibile accertare quali sostanze abbiano incontrato, contemporaneamente per la possibilità che questi giovani abbiano potuto utilizzare delle sostanze pericolose a loro insaputa. Questo ci ha portato alla domanda, che poi ha generato questa indagine, di quanto i nostri ragazzi fossero a conoscenza della pericolosità dell'uso di cannabinoidi sintetici e sulla necessità di istituire percorsi formativi di prevenzione.

I dati rilevano che il 58 % dei ragazzi intervistati non ha mai sentito parlare di nuove droghe e il rimanente

42% probabilmente conosce molto poco la pericolosità della spice, dello shaboo e delle altre sostanze, probabilmente solo per la "sensazionalità" e la "viralità" delle immagini e delle notizie tratte dal web.

Tutto questo richiede da parte nostra un'accurata formazione, non solo come trasmissione di notizie e di dati, ma soprattutto come possibilità di acquisire consapevolezza e di scegliere il comportamento più adeguato per proteggere la propria salute.